

Amici di Casa Lanteri

Foglio di collegamento degli Operatori, Collaboratori
e Amici della Casa di Spiritualità «P. Pio Bruno Lanteri»
Santuario N. S. di Fatima - 00132 Roma (Loc. S. Vittorino)
Tel. 06 2266016 - Fax 06 2266144 - <segreteria@casalanteri.it>
MAGGIO 2013 - n. 46 www.casalanteri.it/fdc.html



Carissimi!

Ancora pieni di gioia per la Pasqua di Risurrezione che stiamo vivendo, ci approssimiamo al Mese di Maggio. Mese dedicato dal popolo cristiano alla figura di Maria: Mese che vivremo nella preghiera e nell'imitazione di quelle virtù che Ella ci ha mostrato seguendo il suo Figlio Gesù.

Mi soffermerei sulla festa della Visitazione che celebreremo forse in tono minore, perché feriale. Festa intrisa della bella esultanza di Maria nel Magnificat. Ella incontrando Elisabetta, prorompe di gioia, cantando l'umanità che vedrà il Salvatore. La gioia degli umili e dei poveri che per il mondo non dovrebbero gioire perché mancanti di molte cose. Poveri perché si riconoscono bisognosi dell'Amore di un Dio fatto uomo. Un Dio vicino ai loro problemi e alle loro angosce. Profondamente vicino a loro nelle semplici gioie della vita, come la famiglia, i doni dell'amicizia e della creazione.

La gioia, cioè la pace del cuore, è una disposizione da riscoprire. Non è una vanità, un lusso della vita spirituale. È un ornamento, una scelta: affidare tutto a Dio. È il risultato di una vera umanità vissuta nell'imitazione di Cristo.



**Buon mese
di Maggio a tutti!**

**P. Silvano Porta omv
 Rettore del Santuario**



APPUNTAMENTI DI MAGGIO

SABATO 4

GIORNATA DELL'ADORAZIONE SILENZIOSA

ore 08:00 - 20:00

*Per i turni di adorazione
telefonare al Centralino (06 2266016)*



DOMENICA 5

IL GRUPPO DEL RITIRO SPIRITUALE MENSILE
FA LA SUA USCITA ANNUALE. QUEST'ANNO LA META È
L'ABAZIA DI FOSSANOVA A PRIVERNO (LT).
PER INFORMAZIONI RIVOLGERSI A **STEFANO MANCINI**
340 1591153 O A **SR MARIAROSA SCALCON OMVF**
06 2266016.

LUNEDÌ 6-13-20-27

Ore 19:00 **CAMINETTO LANTERIANO**

MARTEDÌ 7

SCUOLA DIREZIONE 1

Ore 18:00 **GRUPPO DANTESCO**



MERCOLEDÌ 8

Ore 18:00 **GRUPPO FORMAZIONE
& CONDIVISIONE con sr Mary omvf**

**DOMENICA 12 - ORE 10:30 IN SANTUARIO
S. MESSA DI RINGRAZIAMENTO PER IL
25° DI VITA RELIGIOSA DELLE SUORE OMVF
SR SALVATORINA E SR LETIZIA**

25°



MARTEDÌ 14

SCUOLA DIREZIONE 2

MERCOLEDÌ 15

GRUPPO DEI CLASSICI

DOMENICA 19

RITIRO SPIRITUALE EVO 1-2

Ore 10:00-17:00

MARTEDÌ 21

SCUOLA DIREZIONE 3

SABATO 25

SCUOLA BIBLICA - Ore 15:30

Fine Settimana Spirituale

per coppie di sposi di tutte le età

«Portate i pesi gli uni degli altri» Gal 6,2



24 - 26 maggio 2013

Informazioni e prenotazioni presso la Segreteria di Casa Lanteri:
Tel. 06 2266016 - Fax 06 2266144
<segreteria@casalanteri.it>



Editoriale

di P. Armando Santoro omv

Carissimi Amici di Casa Lanteri,

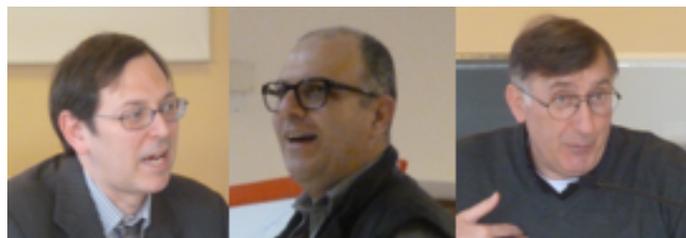
eccoci a maggio, mese caro a tutti noi devoti della Vergine Maria. Aprile è volato via lasciando nel nostro cuore il ricordo di tanti momenti belli. Il primo che desidero ricordare è il corso di formazione, dal 9 all'11 aprile, della Federazione Italiana Esercizi Spirituali (F.I.E.S.) di cui Casa Lanteri è sede della Delegazione Regionale a cui ho partecipato insieme agli amici Francesco Saviano, Gioia Lufrano e Maria Capozzella.



Nella foto a destra ci vedete insieme al Presidente della FIES, **mons. Giovanni Scanavino**. Doveva essere con noi anche **sr Mariarosa Scalcon omvf** (foto a destra), che è stata impedita da un'influenza. Interessantissime sono state le conferenze tenute in questa occasione dalla Prof.ssa **Michelina Tenace** (foto a sinistra) sulla teologia spirituale dei Padri della Chiesa.



Altro momento da ricordare è stato il **Fine Settimana Spirituale Pasquale** che ha visto succedersi ben sei relatori: **Sr Mary Kowalski omvf** che ha presentato un'istruzione sul tempo pasquale, **Luca Lucchini**, *Presidente del movimento spirituale dei Servi Inutili del Buon Pastore*, che con grande passione ci ha parlato dell'esigenze dell'essere cattolici oggi. Nella foto a destra Luca Lucchini insieme a Sr Mary e la signora **Brigitte Henn**, nostra nuova amica di Casa Lanteri.



Gli altri tre relatori, oltre me, sono stati gli amici professori dell'*Ateneo Regina Apostolorum*, **Mauro Meruzzi** (il primo a sinistra nella foto a sinistra) e il **diacono Nicola Parisi** ormai di casa qui a S. Vittorino, nella foto a sinistra insieme al terzo relatore, **P. Silvano omv**.

Nel giorno conclusivo del Fine Settimana, domenica 14, si sono uniti a noi i partecipanti del ritiro aperto a tutti e nel pomeriggio, insieme a tanti altri amici che sono accorsi per l'evento, abbiamo celebrato la s. Messa di ringraziamento per i dieci anni di attività della nostra Casa Lanteri e insieme il ringraziamento per i 28 anni di sacerdozio di questo povero prete che fu ordinato il 13 aprile 1985. Per l'occasione abbiamo avuto la gioia e l'onore di avere con noi – *purtroppo non è arrivato in tempo per concelebbrare perché il navigatore l'aveva portatato altrove* – il Preside dell'Istituto di Scienze Religiose dell'Ateneo Pontificio Regina Apostolorum, il padre cileno dei Legionari di Cristo, **Marcelo Antonio Bravo Pereira** che lo vediamo nella foto insieme a me e all'amico diacono della diocesi di Albano, **Mario Gaigher**.



P. Marcelo ci ha invitati a visitare la **mostra permanente della Santa Sindone** che è ospitata dal suo Ateneo. Abbiamo organizzato una visita alla Sindone, aperta a tutti gli Amici di Casa Lanteri, che si terrà **sabato 18 maggio**, con appuntamento presso l'Ateneo sito in Via Aldobrandeschi 190, Roma alle ore 9:30. Chi vuole potrà unirsi al gruppo che partirà da Casa Lanteri alle ore 8:15 (si va con mezzi propri) e si prevede il ritorno con partenza dall'Ateneo alle ore 12:00.

Vi comunico inoltre che ho incaricato la nostra amica **Stefania Crostella** a gestire un account di **Casa Lanteri in Facebook** per promuovere ancora di più l'amicizia e la condivisione tra noi.



Raccomandando a tutti voi la preghiera per la buona riuscita del prossimo **Fine Settimana Spirituale aperto alle coppie di sposi di tutte le età**, 24-26 maggio. Vi lascio alla condivisione dell'amica **Maria Grazia** sulla sua partecipazione alla giornata di deserto avutasi nella scorsa Quaresima, al pensiero eucaristico di S. Giovanni Bosco, alla condivisione della loro pluriennale esperienza di genitori in affidamento di **Antonella & Egidio**, all'amico **Felice** con la sua *pillola dantesca*, oggi tutta mariana. **Dio benedica tutti voi!**



Maria Grazia Zammito



Durante la giornata di deserto di Quaresima, ci sono state proposte delle letture per la riflessione e l'orazione personale; il tema principale è stato quello che ha come protagonista il roveto ardente, che attira Mosè a sé... in quanto quel roveto ardeva ma non bruciava, così Dio pare che attirasse a sé Mosè.

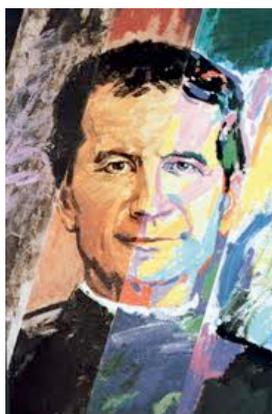
Così Mosè si era avvicinato per guardare, e Dio lo aveva chiamato per nome!

Ancora in Lc 23,7 Gesù chiama Simone e gli dice: «*Simone, ho una cosa da dirti... Di pure Maestro*» e dopo la risurrezione chiamerà un altro Simone, Pietro, e gli chiederà: «*Simone di Giovanni, mi ami tu più di costoro? Simone di Giovanni, mi ami? Simone di Giovanni, mi ami?*» (Gv 21,15-17)

Nel brano di Mosè, Dio interpella l'uomo chiamandolo per nome e vuole farsi conoscere, con un atto di fede...; gli chiede di togliersi i calzari dai piedi perché Mosè sta calpestando una terra santa... ecco l'atto di fede di Mosè!

Anche in Lc 23,7 Gesù chiede a Simone di Giovanni un atto di fede con quel "mi ami tu più di costoro" e glielo chiede più volte. Queste parole sono come una sferzata perché entrano nel profondo dell'animo umano, e ti sembra di non potercela fare, di non riuscirci perché troppo esigenti! A volte nella propria vita ci si può trovare smarriti. Non vedere più la meta. Chissà come è stato per Simone. Dalle Scritture si evince che si rattristò per quello che Gesù gli chiese più volte. Ma poi Simone risponde dicendo: "**Signore tu sai che ti amo... tu sai tutto!**" Gesù anche oggi ci interpella. Nella Pasqua ancora di più diventa pressante la sua richiesta di Amore. Chiede Amore sotto la Croce... "**Dammi da bere... Ho sete!**" (Gv 4,7). Quel dramma così eloquente possa risvegliarci. Noi così addormentati, intorpiditi, presi dalle cose vane della vita che scorre a perderci dietro a tante miserie! Dimentichi di Dio, non se ne sentiamo neanche più il bisogno. È questo il dramma dei nostri tempi. Quanta fatica a cercar di mantenere viva la luce del proprio lumicino, la fede. Che resti sempre viva come quella delle "spose che attendono lo sposo". Per non perderci ed essere risucchiati dall'incredulità di questo tempo... "Signore tieni viva la nostra fede e accese le nostre lampade!". Anche Papa Francesco ha detto che è vana la nostra fede senza la croce di Cristo, essa soltanto risana e salva!

Santo Tempo Pasquale a tutti voi!



Giornata dell'Adorazione silenziosa

Pensiero eucaristico di S. Giovanni Bosco



[...] La presenza di Gesù è un tesoro che avremmo invano cercato sulla terra se Egli non ci fosse rimasto per amor nostro. Ma Egli è là, in mezzo a noi, ci apre le sue braccia e il suo cuore. Dove potremmo trovare un amico che capisca le nostre pene e vi partecipi, un orecchio che non si stanchi mai di ascoltarci, una voce che non si stanchi di dirci le parole di consolazione più adatte per fortificarci e sollevarci? Andiamo dunque a Gesù. Il pane dell'Eucaristia dovrebbe essere il pane quotidiano dell'anima che soffre, perché è un pane che fortifica e che consola; esso ha la virtù di rendere dolci le lacrime più amare, di rendere facili i sacrifici maggiori e più dolorosi.

UN ANNO CON DON BOSCO. MEDITAZIONI QUOTIDIANE. ED. PIEMME 1987, 106-107.

Il coraggio dei cristiani



di Egidio & Antonella

“Non dimenticate l'ospitalità; alcuni, praticandola, hanno accolto degli angeli senza saperlo” (Eb. 13, 2). Questa citazione, che qualcuno ha scritto per il funerale di nostro figlio Massimo, figlio in affido, ci è rimasta impressa nella mente e ha dato una nuova Luce all'accoglienza in affidamento che la nostra famiglia attua ormai da oltre quattro anni.

Il nostro piccolo angelo oggi è una bimba di 10 anni ed è musulmana. Diversità culturale e religiosa che “costringe” la famiglia ad una maggiore attenzione verso ogni suo singolo componente e, nello stesso tempo, a dare sapore al suo cristianesimo riscoprendone l'*universalità*.

Per la dolcezza di questo angioletto, tutto questo non ci viene molto difficile per la verità! Ma quando dai sentimenti si passa alla vita, l'affare si fa più complesso ed è necessario non perdere di vista l'essere persona anche della bimba. In altri termini è necessario “evangelizzare” la nostra famiglia, cioè “**fare nuove tutte le cose**” (Ap. 21, 5) che la costituiscono tale e che essa vive. Per fare questo, stiamo provando ad aprire le porte del nostro spirito, spezzando le catene dell'egoismo che la tengono sigillata, così che il vento dello Spirito Santo possa fare uscire la Grazia del Battesimo impregnando del suo profumo ogni azione della giornata, anche quella apparentemente più insignificante.

Teoria? Pura asceti e/o mistica?

Era il periodo di Natale, quando con la bimba stavamo preparando degli antipasti da portare a tavola. Tra questi vi erano anche dei salumi. Essendo ancora i primi contatti tra lei e la nostra famiglia, con un po' di imbarazzo, ci chiede: “Sapete che sono musulmana?”. Abbiamo risposto: “Sì!”. Replica: “Sapete che non posso mangiare carne di maiale?”. E noi rispondiamo: “Certo che lo sappiamo! Ma tu non sei obbligata a mangiare i salumi che stiamo preparando. Mangerai quello che desideri o che puoi mangiare”.

Lo stesso giorno, seduti a tavola con gli ospiti, mentre il telegiornale dava notizia della strage di 13 cristiani in Nigeria ad opera di musulmani, ci siamo segnati con il segno della Croce prima del pranzo, più o meno frettolosamente e forse con un po' di imbarazzo per via della presenza degli ospiti. Bimba, che non si segna con il segno della Croce, ha chiesto: “Non facciamo la preghiera del ringraziamento?”. E... abbiamo pregato tutti insieme, tenendoci per mano e invocando il Signore: Allah per bimba? Forse! Ma lei, piccola musulmana, ha aperto le sue braccia dandoci la mano per pregare insieme, mentre correva la notizia dell'odio tra gli uomini. **QUESTO È IL MONDO NUOVO!**

«Pillole Dantesche»

di Felice Martini



*"Vergine Madre, figlia del tuo figlio,
umile e alta più che creatura, termine
fisso d'eterno consiglio, tu se' colei che
l'umana natura nobilitasti sì, che 'l suo
Fattore non disdegnò di farsi sua fattura.
Nel ventre tuo si raccese l'amore, per lo
cui caldo ne l'eterna pace così è
germinato questo fiore. Qui se' a noi
meridiana face di caritate, e giuso, intra'
mortalì, se' di speranza fontana vivace.
Donna, se' tanto grande e tanto vali, che
qual vuol grazia e a te non ricorre, sua
disianza vuol volar sanz'ali. La tua
benignità non pur soccorre a chi
domanda, ma molte fiata liberamente al
dimandar precorre. In te misericordia, in
te pietate, in te magnificenza, in te
s'aduna quantunque in creatura è di
bontate. (Par. XXXIII, 1 -21)*

Nel mese di maggio la Chiesa ricorda Maria, la madre di Gesù, ed abbiamo così pensato di proporre per intero la preghiera a Lei rivolta e posta nell'ultimo canto del Paradiso, a conclusione del viaggio di Dante nell'aldilà. Per motivi di spazio non possiamo commentare l'intero brano, sul quale tanto si è scritto, e che racchiude, in così pochi versi, secoli di riflessione teologica sulla Madre di Dio. Fermiamo tuttavia la nostra attenzione sia sulle "impossibilità" dei primi due versi (Vergine e Madre/ Figlia del Figlio/ umile ed alta) sia sulla "benignità" di Maria, che è tale da soccorrere non solo chi si rivolge a Lei (non pur soccorre a chi domanda) ma anche di precedere la richiesta di aiuto (liberamente al dimandar precorre). Del resto, se Maria ha realizzato nella Sua persona ciò che è impossibile all'umanità, cos'altro può esser a Lei impossibile quando quella a Lei con fiducia si rivolge?